

Gazzetta del Sud 10 Dicembre 2021

Mano pesante pure in Appello sulle nuove leve della cosca Libri

In Appello come in primo grado: 12 condanne e un'assoluzione nel processo “Theorema-Roccaforte”. Seppure con qualche rideterminazione marginale di pene si è abbattuta la mano pesante della Corte d'Appello (presidente Olga Tarzia, giudici Cinzia Barillà e Elisabetta Palumbo) nei confronti della nuova generazione della cosca di 'ndrangheta Libri, il gruppo capeggiato da Filippo Chirico (il genero del boss Pasquale Libri da cui ereditò lo scettro del comando dopo il decesso dell'estate 2017). La pena maggiore - 19 anni di reclusione - è toccata proprio a colui che avrebbe ricoperto il ruolo di punto di riferimento delle nuove leve della 'ndrina Libri. Condannato anche il figlio del capo, Angelo Chirico: 11 anni e 4 mesi. Verdetto pesante anche per i colonnelli dei Libri, da Antonio Riccardo Artuso (12 anni e 8 mesi) a Gaetano Tomaselli (12 anni e 4 mesi). Unica assoluzione, come emerso davanti al Gup, per Pasquale Repaci, difeso dall'avvocato Lorenzo Gatto.

Il ventaglio delle accuse, a vario titolo, è associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione e porto illegale di armi aggravati dal metodo mafioso, intestazione fittizia di beni, violenza privata e altri reati. Tra gli affari illeciti privilegiati dal clan l'imposizione del pizzo - «a tappeto» secondo la Dda e con una visione imprenditoriale-mafiosa «dinamica e moderna». La longa manus dei Libri, secondo la tesi accusatoria, anche sui centri scommesse sportive mettendo in riga soprattutto il boss dei giochi on line Mario Gennaro (devastante collaboratore di giustizia dopo l'arresto nella retata “Gambling”) che aveva conquistato mezza Italia e Malta ma «a Cannavò non poteva metterci piede».

Complessivamente (con il filone ordinario) sono 22 gli imputati “Teorema-Roccaforte”. L'operazione è stata la sintesi delle indagini parallele dei Carabinieri del Ros e dalla Squadra Mobile. Prosegue su un ulteriore binario la contestazione che ha portato al sequestro preventivo di beni per un valore di un milione di euro (dall'impresa individuale attiva nel commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli; ad altre imprese specializzate nei lavori edili e movimento terra, installazione di impianti elettrici; un circolo ricreativo con all'interno un centro scommesse, bar e sala giochi; un'attività commerciale impegnata nella vendita di generi alimentari).

Francesco Tiziano